

Reg. Gen. n. 1 del 31/01/2024

OGGETTO: PROPOSTA DI DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 9/2024 "BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 E DOCUMENTI ALLEGATI. ADOZIONE"

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Preso atto che l'articolo 31 della legge regionale 21/2019 prevede quale organo degli Enti di Decentramento Regionali, oltre al Direttore generale, il Revisore unico dei conti, nominato con decreto del Presidente della Regione ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 3 della L.R. 21/2014;

Visti

1. i seguenti decreti del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia:
 - 099/Pres del 21.07.2020 di nomina dei Revisori unici dei conti degli enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine; in particolare per l'Ente di Pordenone il dott. Francesco RIBETTI;
 - 103/Pres del 31.07.2020 di nomina dei Revisori supplenti degli enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine; in particolare per l'Ente di Pordenone il dott. Alessandro MERLO;
2. Il decreto del Direttore del Servizio Affari Generali dell'Ente n. 26 del 12 agosto 2020 di presa d'atto della nomina del Revisore unico dei conti e del suo supplente;

Richiamati

- il Titolo III – Capo II della L.R. 18/2015 con oggetto "Disciplina in materia di revisione economico finanziaria degli enti locali";
- Il D. Lgs. n. 118/2011 ed il D. Lgs. n. 123/2011;

Visti, infine, l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 20 del D. Lgs. n. 123/2011; di determinazione dei compiti del Collegio dei revisori dei conti;

Premesso che ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, dell'Ente di decentramento regionale di Pordenone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE

Francesco Ribetti

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIBETTI FRANCESCO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 31/01/2024 11:55:48

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

sulla proposta di

BILANCIO di PREVISIONE 2024 - 2026

e documenti allegati

*il Revisore unico dei conti
dott. Ribetti Francesco*

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026.....	9
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Applicazione di Avanzo presunto	10
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Equilibri di bilancio	16
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
Verifica della coerenza interna	20
Verifica contenuto informativo del Piano delle attività	20
Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026	20
A) ENTRATE	20
Finanza Derivata	20
Proventi dei beni dell'Ente.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
FONDI E ACCANTONAMENTI	22
Fondo di riserva di competenza e di cassa.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	27
PNRR	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore unico dei Conti dell'Ente di decentramento di Pordenone (di seguito EDR PN), nominato con decreto del Presidente della Regione n. 099/Pres del 21.07.2020, con durata in carica per cinque anni,

Premesso che

- l'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone deve redigere il bilancio di previsione rispettando quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 26/2015 che, al comma 1, prevede che *"La Regione e i suoi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011"*;
- la Regione, pertanto, nel richiamare il principio applicato della **programmazione di bilancio** (all. 4/1) al D. Lgs. 118/2011 ed, in particolare, il punto 4.3 che prevede che la Regione definisca gli strumenti della programmazione dei propri organismi ed enti strumentali, ha definito, con la deliberazione di Giunta n. 2376/2016, i seguenti strumenti della programmazione in contabilità finanziaria:
 - a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione in qualità di Ente capogruppo;
 - b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. lgs 118/2011;
 - c) il bilancio gestionale, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 al D. lgs 118/2011:
 - ° il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - ° il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - d) le variazioni di bilancio;
 - e) il piano degli indicatori di bilancio degli enti e organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del D. lgs. n. 118/2011, definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di data 9 dicembre 2015 (pubblicato sulla GU n. 296 del 21 dicembre 2015 - supplemento ordinario n. 68);
- è stata ricevuta, in data 29.01.2024, la proposta di Decreto del Direttore generale n. 09/2024 di adozione del bilancio di previsione 2024 - 2026, composta, nel rispetto di quanto previsto nei punti precedenti, dai seguenti documenti, necessari per l'espressione del parere:
 - 1) Allegato A - Piano delle Attività 2024 - 2026;
 - 2) Allegato B - Bilancio di previsione 2024 - 2026 comprensivo dell'allegato B1, comprendente:
 - o il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
 - o il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - o il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - o l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari o internazionali per gli anni 2024 2025 2026;
 - o l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
 - o l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste;
 - o la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- 3) Allegato C - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- 4) Allegato D - Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 cui all'articolo 39, comma 10 del su citato D.lgs. 118/2011.

La documentazione risulta priva del programma Triennale per l'acquisizione di forniture e servizi ed il programma triennale degli investimenti, di cui all'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici, da redigere secondo le disposizioni dell'allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" dello stesso, che, come evidenziato dal titolare di posizione organizzativa "Gestione del Bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato", verranno adottati entro il termine di 90 giorni dall'approvazione del bilancio così come previsto dal comma 6 degli articoli 6 e 7 del summenzionato allegato.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 17 della L.R. 21/2014.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1 - Mandato Istituzionale e dati identificativi

Gli Enti di decentramento regionale sono stati istituiti con l'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" (di seguito legge).

Con la legge citata sono state trasferite alla Regione, per essere poi gestite da un Ente di decentramento regionale, quale soluzione transitoria in vista dell'istituzione di nuovi enti di area vasta, le funzioni ex provinciali allocate presso le Unioni territoriali intercomunali (UTI del Noncello, UTI del Friuli centrale, UTI Collio-Alto Isonzo e UTI Giuliana).

E' stata, pertanto, prevista l'istituzione di quattro Enti sub-regionali, aventi una competenza territoriale corrispondente a quella delle sopresse Province, nei quali è stata allocata a far data dal giorno 01.07.2020, in particolare, la funzione dell'edilizia scolastica di secondo grado.

La Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 14, "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", trasferisce, a far data dall'1.01.2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), ed, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, ad eccezione delle autorizzazioni dirette a consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all' articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41 (Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale), le quali rimangono delegate alla società Friuli Venezia Giulia Strade SpA.

Il trasferimento delle citate funzioni è avvenuto unitamente alle relative risorse umane e finanziarie ed ai rapporti giuridici attivi e passivi pendenti.

Gli Enti di decentramento regionale sono, pertanto, enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione tramite la Direzione centrale autonomie locali.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 1133 del 24 luglio 2020 ha integrato, con gli artt. 118, 119, 120 e 121, la "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e le declaratorie delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", contemplando i quattro EDR all'interno dell'organizzazione amministrativa regionale; successivamente, con propria deliberazione 1400 del 17 settembre 2021, con gli artt. da 118 a 121 undecies ha rivisto l'organizzazione nonché la declaratoria delle funzioni assegnate. In particolare, gli artt. da 121 quater a 121 septies così recitano:

Art. 121 quater (Ente di decentramento regionale di Pordenone – EDR di Pordenone)

1. L'Ente di decentramento regionale (EDR) di Pordenone, con sede in Pordenone:

- a) cura le attività relative alla edilizia scolastica secondaria ivi compresi gli interventi per la fruizione degli spazi scolastici e per il funzionamento degli istituti;
- b) cura le attività relative alla viabilità ex-provinciale;
- c) cura le attività relative alla realizzazione di lavori pubblici di Comuni che si avvalgono dell'EDR in delegazione amministrativa intersoggettiva;
- d) costituisce, per gli enti locali ricompresi nel rispettivo territorio, l'ambito di riferimento per l'esercizio delle funzioni di Centrale di Committenza finalizzate all'acquisizione di beni e servizi.

2. L'EDR di Pordenone si articola nei seguenti servizi:

- a) Servizio affari generali;
- b) Servizio tecnico;
- c) Servizio viabilità.

3. Per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati l'EDR può articolarsi in uffici decentrati sul territorio regionale.

Art. 121 quinquies (Servizio affari generali)

1. Il Servizio affari generali:

a) predispone i documenti di programmazione dell'Ente e relativi aggiornamenti, gestisce il bilancio e cura gli adempimenti obbligatori connessi alle gestioni fiscali e tributaria, oltre che a predisporre la rendicontazione. Sono compresi:

- 1) la programmazione economico finanziaria, il programma biennale per gli acquisti di beni e affidamento di servizi e il piano di fabbisogno del personale;
- 2) la verifica della regolarità contabile degli atti aventi riflessi sul bilancio, il rilascio dei relativi pareri, la contabilizzazione ed il monitoraggio delle fasi di entrata e spesa;
- 3) il monitoraggio dei tempi di pagamento e la gestione della Piattaforma per la certificazione dei crediti;
- 4) la predisposizione del rendiconto di gestione;
- 5) la gestione dell'inventario dei beni mobili;
- 6) la collaborazione con la Direzione centrale competente per la redazione del bilancio consolidato della Regione;
- 7) la cura dei rapporti con l'organo di revisione ed il tesoriere;

b) supporta il Direttore generale:

- 1) nella predisposizione del Piano della Prestazione dell'ente e nel suo monitoraggio e stato di avanzamento;
- 2) nella predisposizione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi adempimenti;
- 3) nei rapporti istituzionali dell'ente con le Direzioni centrali regionali e gli enti locali ed istituti scolastici del territorio di competenza;

c) cura l'approvvigionamento di beni e servizi di natura trasversale e la gestione delle polizze assicurative e svolge, in sinergia con la Centrale unica di committenza regionale, la funzione di centralizzazione della committenza all'interno del sistema regionale integrato;

d) rispetto alle funzioni di edilizia scolastica:

- 1) cura la gestione diretta e indiretta delle spese di funzionamento, di cui all'articolo 3 della legge 23/1996, degli istituti scolastici di istruzione superiore del territorio di competenza;
- 2) cura la gestione e concessione in uso, a soggetti terzi, dell'Auditorium Concordia di Pordenone, pertinenza dell'ISIS Mattiussi-Pertini;

- 3) cura gli adempimenti connessi alla riscossione dei canoni annui di concessione per il servizio di ristorazione erogato mediante bar e distributori automatici affidato dagli Istituti scolastici di istruzione superiore all'interno dei rispettivi edifici;
- e) cura i procedimenti autorizzativi nelle materie attribuite all'Ente dalla normativa regionale;
- f) quale servizio di supporto:
- 1) in collaborazione con la Direzione centrale competente, svolge l'attività di gestione delle presenze/assenze del personale assegnato;
 - 2) cura i rapporti con il Medico del Lavoro ed il RSPP dell'Ente;
 - 3) cura la gestione dei flussi documentali e, in sinergia con gli altri Servizi, l'aggiornamento del sito istituzionale;
 - 4) cura gli adempimenti amministrativi per il funzionamento dell'Ente e di organismi rientranti nella competenza del medesimo e, in particolare, della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
 - 5) garantisce il supporto di cui all'art. 18, comma 4, della L.R. 18/2005 al Consigliere e ai Consiglieri di parità di area vasta dell'ambito territoriale di riferimento;
 - 6) assicura, anche per il tramite del Servizio competente in materia di sistemi informativi, il regolare funzionamento dei gestionali in uso presso l'Ente.

Art. 121 sexies (Servizio tecnico)

1. Il Servizio tecnico:

- a) collabora con il Servizio affari generali al Programma triennale dei lavori pubblici e al Programma biennale di acquisizione di forniture e servizi relativi all'edilizia scolastica, cura i relativi aggiornamenti, e monitora l'uso delle risorse economiche connesse;
- b) cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e, d'intesa con le istituzioni scolastiche, redige il Piano di utilizzazione dei medesimi edifici e delle attrezzature;
- c) supporta il Direttore generale nella Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
- d) effettua, per la definizione della programmazione, studi di fattibilità, indagini di mercato, verifiche urbanistiche, geologiche e geotecniche, valutazioni del rapporto costi/benefici delle opere;
- e) alimenta la porzione di banca dati di propria competenza dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (A.R.E.S.);
- f) esercita le specifiche competenze tecniche connesse all'edilizia scolastica;
- g) cura, per le funzioni di competenza, la completa gestione tecnico amministrativa delle procedure di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e di servizi;
- h) svolge attività di direzione lavori, sorveglianza e verifica sulla corretta esecuzione di servizi e forniture e sul rispetto delle norme relative alla sicurezza nei cantieri;
- i) cura gli adempimenti relativi alla concessione a terzi, in orario extrascolastico, degli spazi didattici delle scuole secondarie di secondo grado, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- j) cura l'istruttoria amministrativa per il rilascio delle concessioni di impianti sportivi, in stretta collaborazione con i Comuni del territorio, e per l'accertamento dei rimborsi spese a carico dei concessionari;
- k) cura la stipula di convenzioni per uso gratuito di immobili di Enti locali e di contratti di locazione o comodato con soggetti privati, al fine di sopperire alle carenze di strutture di scolastiche.

Art. 121 septies (Servizio viabilità)

1. Il Servizio viabilità:

- a) svolge sulla viabilità ex provinciale l'attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e la relativa vigilanza, ed esegue direttamente gli atti amministrativi conseguenti;
- b) svolge le funzioni legate alla gestione e all'attività dei magazzini stradali afferenti la viabilità ex provinciale;
- c) svolge per le opere sulla viabilità ex provinciale tutte le fasi di realizzazione dell'opera pubblica e in particolare le fasi di programmazione, di progettazione, di aggiudicazione, di esecuzione, di collaudo e di messa in esercizio;
- d) svolge le funzioni proprie di stazione appaltante per la progettazione e realizzazione di opere di viabilità ex provinciale;
- e) svolge le attività amministrative e tecniche per il rilascio di concessioni stradali, di nulla osta, di pareri, di permessi, di autorizzazioni ecc. per attività di terzi sulla viabilità in base a quanto previsto dal D.L. 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo codice della strada" e dal DPR 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada", e successive modifiche e integrazioni;
- f) svolge le attività amministrative e tecniche per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale di cui all'articolo 9 (Competizioni sportive su strada), comma 1, del DL 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo codice della strada" e successive modifiche e integrazioni sulla viabilità di interesse locale e regionale, comunale e statale, qualora siano interessati più Comuni;
- g) svolge l'attività amministrativa relativa a lavori e opere pubbliche, forniture e servizi riferiti alla viabilità ex

provinciale e svolge attività di carattere finanziario- contabile oltre che tutte le altre attività funzionali ai compiti principali del servizio;

h) svolge per la viabilità ex provinciale le funzioni in materia di espropri, di stime e di catasto;

i) provvede al rilascio dei pareri tecnici sulla viabilità di competenza, per consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all'articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41 (Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale) e successive modifiche e integrazioni;

j) svolge sugli itinerari ciclabili sovracomunali, individuati dal Piano della mobilità ciclistica sovracomunale (Biciplan SC), l'attività di programmazione, manutenzione, progettazione, appalto, realizzazione, collaudo;

k) svolge l'attività di gestione del parco macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle funzioni d'istituto sulla viabilità ex provinciale e sugli itinerari ciclabili sovracomunali provvedendo a quanto necessario in relazione alle imposte di bollo, alle certificazioni assicurative, ai collaudi, nonché agli acquisti e manutenzioni.

L'Ente di decentramento di Pordenone ha sede legale a Pordenone in largo S. Giorgio 12, non dispone di sedi operative nel territorio dell'ex provincia di Pordenone ed è così identificato:

- Telefono: +39 0434.231.300 +39 0434.231.360;
- Partita Iva n. 01884680933;
- Codice fiscale 91099210931;
- Codice univoco di fatturazione KA990F;
- Codice IPA: edrp;
- PEC edr.pordenone@certregione.fvg.it;
- Rappresentante legale: dott.ssa Cinzia CUSCELA, nominata Direttore generale con DGR 1146/2023.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti per l'esercizio 2023 del bilancio di previsione 2023-2025.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - siano suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente, che ai sensi di legge deve approvare il bilancio di previsione entro il 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento, non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 e per l'adozione degli strumenti di programmazione: il mancato rispetto del termine è dovuto, stando a quanto appreso dai competenti uffici dell'Ente, alla circostanza che la legge di Stabilità regionale è stata approvata a ridosso della scadenza e le informazioni circa le risorse assegnate non sono giunte in tempistica utile per l'elaborazione del documento nel rispetto della scadenza. L'Ente, pertanto, con decreto del Direttore generale n. 1693/2023 ha adottato l'esercizio provvisorio per il 2024, reso esecutivo dalla DGR n. 2068/2023, successivamente con decreto del Direttore generale n. 4/2024, per una corretta gestione dell'esercizio provvisorio, sono state assegnate provvisoriamente le risorse ai responsabili e definite delle linee guida da seguire.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati tutti i documenti previsti** dalla normativa vigente.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente, infine, non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione con decreto del Direttore generale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP.

L'Ente, che è in esercizio provvisorio per il 2024, **non ha gestito** in gestione provvisoria.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Non essendo ancora stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2023, si farà riferimento ai dati definitivi dell'esercizio 2022 ed ai dati presuntivi (asestati) con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

Il Commissario straordinario ha approvato con proprio decreto n. 537 del 26.04.2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 26.04.2023 con verbale n. 6.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2022 così distinto:

	31.12.2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 15.437.368,63
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 8.341.713,22
b) Fondi accantonati	€ 275.606,99
c) Fondi destinati ad investimento	€ 5.894.368,98
d) Fondi liberi	€ 925.679,44
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 15.437.368,63

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 8.047.452,84 così dettagliato:

- Quote accantonate€ 0,00
- Quote vincolate€ 7.455.255,56
- Quote destinate agli investimenti€ 592.197,28
- Quote disponibili€ 0,00.

L'Ente ha, successivamente, **provveduto** al relativo caricamento dei dati del consuntivo aggiornati in BDAP.

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, ha rilasciato i propri pareri sulle variazioni di bilancio adottate, dai quali emerge una gestione in grado di garantire l'equilibrio di bilancio.

In concomitanza della redazione del bilancio di previsione, con la collaborazione dei Direttori di servizio e delle Posizioni organizzative, l'ufficio Ragioneria ha effettuato un'apposita ricognizione sull'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio successivi alla variazione di fine anno, sull'esistenza di eventuali atti/fatti che possano comportare il sorgere di passività potenziali o di contenziosi.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate è emerso quanto segue:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare successivi alla variazione di fine anno;
- non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione;
- risultano atti/fatti che possono comportare il sorgere di contenziosi (riguarda due posizioni, come analiticamente indicate nell'allegato relativo "Appendice A alla Nota Integrativa").

Quanto emerso dalla ricognizione è supportato da apposite attestazioni sottoscritte dai Direttori e dalle P.O.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi rendicontati presenta i seguenti risultati:

Esercizi rendicontati	2020	2021	2022
Disponibilità liquide	5.701.376,65	2.861.204,49	4.481.985,95

L'impostazione del bilancio di previsione 2024 - 2026 pare tale da garantire:

- il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'allegato 9 al D.lgs 118/2011;
- il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'articolo 40 del D. Lgs 118/2011.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 7

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

22/01/2024

EDR PORDENONE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	47.343,10	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	17.069.000,78	20.987.610,85	2.100.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	8.047.452,84	33.000.686,93	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2024		cassa	4.481.985,95	46.328.540,91		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	187.842,56	competenza	14.661.412,00	17.275.769,00	17.867.166,00	18.158.416,00
			cassa	20.577.918,72	17.436.544,90		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	869.009,88	competenza	1.753.576,00	1.201.000,00	721.000,00	571.000,00
			cassa	1.178.682,23	1.321.095,83		
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	32.651.265,48	competenza	12.392.304,51	26.974.950,13	5.044.625,00	5.200.389,79
			cassa	24.800.270,48	38.533.009,22		
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	competenza	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00
			cassa	3.626.890,00	3.637.000,00		
	Totale Titoli	33.708.117,92	competenza	32.444.292,51	49.088.719,13	27.269.791,00	27.566.805,79
			cassa	50.183.761,43	60.927.649,95		
	Totale Generale delle Entrate	33.708.117,92	competenza	57.608.089,23	103.077.016,91	29.369.791,00	27.566.805,79
			cassa	54.665.747,38	107.256.190,86		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

EDR PORDENONE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2024	DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	7.138.962,00	di competenza	16.433.470,31	18.484.745,84	18.560.166,00	18.701.416,00
			di cui impegnato		10.026.489,46	5.652.054,70	3.906.700,55
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	18.611.386,84	22.566.891,68		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.156.275,05	di competenza	37.537.618,92	80.955.271,07	7.172.625,00	5.228.389,79
			di cui impegnato		14.677.270,29	1.167.340,26	0,00
			di cui f. plu.vinc.	20.987.610,85	2.100.000,00	0,00	0,00
			cassa	11.166.836,77	76.332.346,71		
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	467.549,73	di competenza	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00
			di cui impegnato		10.240,46	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.734.810,00	3.657.000,00		
	Totale Titoli	8.762.786,78	di competenza	57.608.089,23	103.077.016,91	29.369.791,00	27.566.805,79
			di cui impegnato		24.714.000,21	6.819.394,96	3.906.700,55
			di cui f. plu.vinc.	20.987.610,85	2.100.000,00	0,00	0,00
			cassa	33.513.033,61	102.556.238,39		
	Totale Generale delle Spese	8.762.786,78	di competenza	57.608.089,23	103.077.016,91	29.369.791,00	27.566.805,79
			di cui impegnato		24.714.000,21	6.819.394,96	3.906.700,55
			di cui f. plu.vinc.	20.987.610,85	2.100.000,00	0,00	0,00
			cassa	33.513.033,61	102.556.238,39		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Applicazione di Avanzo presunto

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Pertanto, nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, occorre provvedere all'approvazione, con atto del Direttore generale, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate ed alle spese vincolate.

Nel caso in cui tale prospetto evidenzi una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvederà, immediatamente, alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel caso di applicazione dell'avanzo presunto nel bilancio di previsione 2024-2026 sono obbligatorie le tabelle a1) e a2) per le quote vincolate ed accantonate (nel caso di specie, vedasi le citate tabelle inserite nell'allegato B1 all'interno dell'allegato B).

Il bilancio dell'EDR pareggia grazie all'applicazione di poste vincolate del risultato di amministrazione per euro 33.000.686,93.

L'Ente, con i dati a disposizione, ha calcolato il risultato di amministrazione, esposto nell'allegato B1 – Altri allegati contabili, che determina un totale parte disponibile maggiore di zero; inoltre sono stati, con decreto del Direttore generale 1846/2023, confermati i vincoli di destinazione già determinati con i decreti già precedentemente assunti in merito ed individuati ulteriori vincoli di destinazione apposti dall'Ente.

Il risultato di amministrazione presunto risulta correttamente esposto e completo nei suoi allegati a1), a2) e a3).

Infine, il revisore prende atto che l'EDR, già con decreto del Direttore generale n. 111 del 29.01.2024, ha provveduto ad effettuare la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione presunto, prevista, nel caso di applicazione a bilancio, entro il 31 di gennaio.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono quelle indicate nella tabella che segue.

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrata corrente destinata ad un corso di formazione non svoltosi entro l'anno per forza maggiore	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente destinata ad investimenti	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	20.987.610,85
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	20.987.610,85

L'importo indicato deriva principalmente da interventi programmati relativi ad opere iniziate negli anni 2020-2023 e con proseguimento previsto, da cronoprogramma, nell'anno 2024 e successivi:

- 1) Adeguamento sismico della struttura del liceo scientifico Grigoletti di Pordenone, lotto I Palestre per euro 1.255.968,03, capp. 24270/70-80 e 24110/20;

- 2) Acquisto di arredo scolastico per euro 64.752,00, cap 24010/55;
- 3) Intervento di manutenzione straordinaria su impianti antintrusione per euro 90.000,00, cap. 24020/55;
- 4) Alcuni interventi di manutenzione straordinaria in corso, quale la manutenzione degli impianti sportivi del Liceo Grigoletti a Pordenone e la realizzazione di nuove linee di distribuzione aria compressa con la manutenzione delle esistenti ed installazione di nuovi sistemi di climatizzazione presso alcuni istituti scolastici e la manutenzione straordinaria dei servizi igienici e relative colonne di scarico dell'Istituto scolastico "M. Grigoletti", per euro 267.170,82, cap. 24060/8;
- 5) Realizzazione impianto rilevazione incendi presso il Grigoletti di Pordenone per euro 380.000,00, cap. 24260/10;
- 6) Realizzazione impianto rilevazione incendi presso Carniello e Marchesini per euro 269.965,00, cap 24260/15;
- 7) ISIS Pujati di Sacile, demolizione e ricostruzione Auditorium, per euro 1.583.285,26, capp. 24270/5-10/15;
- 8) Realizzazione di un nuovo fabbricato scolastico in via Poffabro a Pordenone per euro 180.000,00, cap. 24270/45
- 9) ISIS Pujati di Sacile, costruzione di un nuovo edificio, per euro 5.207.460,57, capp. 24270/80-85
- 10) Realizzazione nuovo plesso scolastico in via Interna per euro 3.538.303,22, capp. 24100/5-10-20-25-30;
- 11) IIS IL TAGLIAMENTO di Spilimbergo - realizzazione tettoia di collegamento e struttura per ricovero attrezzi per euro 147.843,04, cap 24260/25;
- 12) Intervento consolidamento sismico del Liceo Torricelli a Maniago per euro 336.397,22, cap. 24270/60;
- 13) Realizzazione intervento di ampliamento dell'IPSIA 'CARNIELLO' DI BRUGNERA per euro 560.869,54, cap 24270/95;
- 14) FPV - fondo pluriennale vincolato per realizzazione intervento di consolidamento sismico ed efficientamento energetico liceo Torricelli - per euro 30.000,00, cap- 24270/960;
- 15) FPV - fondo pluriennale vincolato su adeguamento sismico ed efficientamento energetico della struttura del liceo scientifico Grigoletti di Pordenone - lotto I palestre per euro 340.000,00, cap 24270/970;
- 16) Realizzazione Rotatoria tra SP 7 d'Aviano e le strade comunali via Brentella, via Cavallotti e via Iulia per euro 1.382.813,37, cap. 29100/5;
- 17) Realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo la SP 49 per euro 1.346,94, cap 29100/20;
- 18) Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la SP 21, via Bassi e via Piandipan ed il raccordo autostradale per euro 2092,09, cap 29100/25;
- 19) Realizzazione strada di accesso località Forcai per euro 380.981,66, cap. 29100/30;
- 20) Lavori di sostituzioni guardrail lungo le SP per euro 250.000, cap 29100/35;
- 21) Lavori di ribitumature ambiti maniaghese e pordenonese per euro 21.354,00, cap. 29100/40;
- 22) Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti ambito pordenonese per euro 1.580.151,25, cap 29100/60;
- 23) Interventi di potenziamento di infrastrutture del corpo stradale ai fini della sicurezza stradale per euro 560.466,53, cap. 29100/65;
- 24) Interventi di manutenzione stradale con estesi tratti ai fini della sicurezza stradale ambito Pordenone anno 2022 per euro 1.242.650, cap. 29100/70.
- 25) Interventi di messa in sicurezza stradale su area in frana in località Bosplans in comune di Andreis per euro 300.013,85, capp. 29110/5-15;
- 26) Interventi di mitigazione dei rischi di caduta massi SR di interesse locale "Camponè" in comune di Tramonti di Sotto per euro 92.409,25, capp. 29110/10-20;
- 27) FPV - fondo pluriennale vincolato per messa in sicurezza stradale su area in frana in località "Bosplans" al km 1+750 in comune di Andreis per euro 250.000,00, cap 29110/915;

- 28) Intervento urgente per la mitigazione del rischio idrogeologico derivante da movimento franoso a seguito passaggio ciclone Ciaran lungo la SRP n 22 della Val Cosa al km 14+200 in comune di Clauzetto loc. Ponte Rio Molino -lavori di rifacimento tombotto per euro 48.340,35, cap. 29150/5;
- 29) Realizzazione sottopassi per anfibi in località Santissima lungo la SRPN 29 per euro 373.211,96, cap. 29150/15;
- 30) Realizzazione di una rotatoria tra la s.p. n.46 "di Orcenico" e la s.c. via Giuseppe Mazzini in comune di Zoppola per euro 250.000,00, cap. 29150/30.

Nel corso del **2025** le opere finanziate dal fondo pluriennale in conto capitale, pari ad euro 2.100.000,00, saranno:

- 1) Realizzazione tensostruttura presso l'istituto F. Flora di Pordenone per euro 700.000,00, cap 24110/5;
- 2) Intervento di consolidamento sismico ed efficientamento energetico liceo Torricelli - per euro 30.000,00, cap. 24270/60;
- 3) Intervento di manutenzione straordinaria spogliatoi palestre del liceo scientifico Grigoletti di Pordenone per euro 430.000,00, cap. 24270/10;
- 4) Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della struttura del liceo scientifico Grigoletti di Pordenone - lotto I palestre per euro 340.000,00, cap 24270/70;
- 5) Messa in sicurezza stradale su area in frana in località "Bosplans" al km 1+750 in comune di Andreis per euro 250.00,00, cap 29110/15;
- 6) Interventi di manutenzione straordinaria con ribitumature di estesi tratti e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale della sp del Piancavallo per euro 350.000,00, cap. 29150/25.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo (cfr. pag. 29 all. B).

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	46.328.540,91
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	17.436.544,90
3	Entrate extratributarie	1.321.095,83
4	Entrate in conto capitale	38.533.009,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.637.000,00
	TOTALE TITOLI	60.927.649,95
	TOTALE GENERALE ENTRATE	107.256.190,86

PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI		ANNO 2024
1	Spese correnti	22.566.891,68
2	Spese in conto capitale	76.332.346,71
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.657.000,00
	TOTALE TITOLI	102.556.238,39

L'organo di revisione raccomanda che, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2023, si dovrà provvedere all'aggiornamento delle previsioni di cassa in base alla rideterminazione dei residui.

L'organo di revisione **ha verificato** che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e, generalmente, sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 1 dell'art.40 del D.LGS 118/2011.
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare

Ente di decentramento regionale di Pordenone

fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi.

Per l'EDR non si applica la normativa sulla cassa vincolata; l'Ente, beneficiario di fondi PNRR tiene, con scritture extra contabili, la consistenza della cassa vincolata per la gestione di tali fondi.

Al 31.12.2023, in attesa delle validazioni delle spese sostenute, si registrano le seguenti movimentazioni:

Incassi registrati	1.128.294,78
Pagamenti effettuati	2.723.730,36
Saldo	-1.595.435,58

L'attendibilità della previsione di cassa, ottenuta dal confronto fra residui + previsione di competenza e stanziamenti di cassa, è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Totale	ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				46.328.540,91
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	187.842,56	17.275.769,00	17.463.611,56	17.436.544,90
3	Entrate extratributarie	869.009,88	1.201.000,00	2.070.009,88	1.321.095,83
4	Entrate in conto capitale	32.651.265,48	26.974.950,13	59.626.215,61	38.533.009,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	3.637.000,00	3.637.000,00	3.637.000,00
	TOTALE TITOLI	33.708.117,92	49.088.719,13	82.796.837,05	60.927.649,95
	TOTALE GENERALE ENTRATE	33.708.117,92	49.088.719,13	82.796.837,05	107.256.190,86

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Totale	ANNO 2024
1	Spese correnti	7.138.962,00	18.484.745,84	25.623.707,84	22.566.891,68
2	Spese in conto capitale	1.156.275,05	80.955.271,07	82.111.546,12	76.332.346,71
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	467.549,73	3.637.000,00	4.104.549,73	3.657.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.762.786,78	103.077.016,91	111.839.803,69	102.556.238,39
	SALDO DI CASSA				4.699.952,47

Ente di decentramento regionale di Pordenone

Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio, così come confermato dalla RGS con circolare n. 5/2023, sono così assicurati:

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 31

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2024 2025 2026

22/01/2024

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	43.976,84	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	18.476.769,00	18.588.166,00	18.729.416,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	18.484.745,84	18.560.166,00	18.701.416,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		36.000,00	28.000,00	28.000,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 32

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2024 2025 2026

22/01/2024

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	32.956.710,09	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.987.610,85	2.100.000,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	26.974.950,13	5.044.625,00	5.200.389,79
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	80.955.271,07	7.172.625,00	5.228.389,79
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.100.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-36.000,00	-28.000,00	-28.000,00

Ente di decentramento regionale di Pordenone

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 33

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2024 2025 2026

22/01/2024

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 34

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2024 2025 2026

22/01/2024

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		36.000,00	28.000,00	28.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	43.976,84		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-7.976,84	28.000,00	28.000,00

L'importo di euro di 36.000,00 di entrata corrente destinata a spesa in conto capitale è costituita da dalle sistemazioni contabili riguardanti l'incentivo tecnico.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Pur non avendo ancora l'Ente un pregresso di 5 bilanci precedenti, si rammenta che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31.12.2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate “ricorrenti” fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate “non ricorrenti” quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono da destinare al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese *non ricorrenti*.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Entrate da incentivo GSE	12.320,00	12.320,00	12.320,00
Interessi attivi maturati netti sul conto di tesoreria	321.600,00	100.000,00	20.000,00
Totale	333.920,00	112.320,00	32.320,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Rimborsi di parte corrente ad istituzioni sociali	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborsi ad imprese	5.600,00	5.600,00	5.600,00
Trasferimenti correnti ad amm. Centrali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Incarichi professionali per vulnerabilità sismica	480.000,00	450.000,00	580.000,00
Trasferimenti correnti ad imprese	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi ad amm. Locali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso a famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per risarcimento danni	100.000,00	0,00	0,00
Altre spese nac	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	616.100,00	486.100,00	616.100,00

Pur non ricorrendo, per l’Ente in esame, tali fattispecie, si rammenta che alcune entrate sono considerate per definizione, dai nuovi principi contabili, come “non ricorrenti”; in particolare l’allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata *ricorrente* e *non ricorrente* (a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi) e della spesa *ricorrente* e *non ricorrente* (a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi - vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall’entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23.06.2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con riferimento alla Nota Integrativa redatta dall'Ente, la stessa rispetta il dettato normativo, per quanto compatibile con la specifica normativa attinente l'Ente stesso.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo: definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd. gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica: definiti in ambito comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione *“complessiva e integrata”* del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione deve verificare la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con il Piano delle Attività e con gli atti di programmazione di settore. Prende atto che il piano triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti verrà approvato entro 90 giorni dall'esecutività del bilancio e raccomanda che siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili.

Verifica contenuto informativo del Piano delle attività

Il piano delle Attività è stato predisposto dal Direttore generale tenendo conto degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con la nota di aggiornamento al documento di economia e finanze regionale, DEFR, approvato con DGR n. 1737/2023.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, *desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Con la succitata circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 27.01.2023 gli obiettivi sono stati confermati anche per il biennio 2023 – 2024.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Finanza Derivata

Le entrate dell'EDR di Pordenone sono prettamente riferite a trasferimenti, sia regionali che statali.

Il bilancio 2024 - 2026, per la parte corrente dell'entrata prevede principalmente i seguenti trasferimenti:

- Trasferimenti della Regione ai sensi del comma 89 dell'art. 9 lett. b) della L.R. n. 16/2023 "*legge di stabilità 2024*" per assicurare il funzionamento e l'attività istituzionale nel campo dell'edilizia scolastica per un importo di:
 - i. euro 11.063.353,00 per il 2024;
 - ii. euro 11.654.750,00 per il 2025;
 - iii. euro 12.650.000,00 per il 2026;

- Trasferimenti della Regione ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della L.R. n. 13/2023 "*legge di assestamento 2023*" per assicurare il funzionamento e l'attività istituzionale nel campo dell'edilizia scolastica assicurando la copertura dei rincari energetici per un importo di euro 704.000,00 per ciascun esercizio 2024 e 2025;

- Trasferimenti correnti ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. n. 15 del 6.08.2020 del minimo garantito dal Ministero dell'Interno per un importo di euro 525.000,00 in linea con le annualità in precedenza concesse;

- Trasferimenti dalla Regione ai sensi della L.R. 14 del 12.08.2021 di assegnazione agli EDR delle funzioni in materia di viabilità sulle strade ex provinciali per un importo di euro 4.800.000,00 per ciascun anno del triennio 2024 - 2026, così come determinati dall'art. 5 comma 12 della L.R. n. 16/2023 "*legge di stabilità 2024*" a cui si vanno a sommare gli importi assegnati con decreto 54009/GRFVG del 17.11.2023, per l'analogo periodo per la manutenzione delle piste ciclabili, per euro 165.035,89.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Concessione auditorium e suolo per macchinette	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Concessione palestre ed aule	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Canoni attraversamenti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	166.000,00	166.000,00	166.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	48.500,00	48.500,00	48.500,00
Percentuale fondo	29,22%	29,22%	29,22%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
	2023	2024	2025	2026
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente	295.723,72	251.727,83	126.266,00	87.266,00
Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi	13.578.768,59	16.028.536,00	16.598.782,00	16.744.990,00
Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti	1.643.012,00	1.342.200,00	1.302.000,00	1.302.000,00
Macroaggregato 7 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive e compensative delle entrate	10.600,00	49.615,01	11.000,00	11.000,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti	905.366,00	812.667,00	522.118,00	556.160,00
Totale	16.433.470,31	18.484.745,84	18.560.166,00	18.701.416,00

Spese di personale

La voce spesa di personale non è presente in quanto il personale è a carico della Regione.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

FONDI E ACCANTONAMENTI**Fondo di riserva di competenza e di cassa**

L'organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- 2024 - euro 193.549,00 pari allo 1,05% delle spese correnti;
- 2025 - euro 110.000,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;
- 2026 - euro 160.000,00 pari allo 0,86% delle spese correnti.

Il Fondo di Riserva, non essendoci una normativa specifica regionale e non essendoci alcuna previsione da parte del D.lgs 118/2011, è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti.

Si è provveduto a istituire nella parte corrente, come previsto dall'art. 48 del D.lgs 118/2011, tre fondi:

- un fondo di riserva per spese obbligatorie** dipendenti dalla legislazione in vigore: le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificative per espressa disposizione normativa;
- un fondo di riserva per spese impreviste** per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità; elenco delle spese esposti tra gli Allegati;
- il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa**, determinato in misura non superiore ad un dodicesimo della previsione dei pagamenti e destinato ad integrare gli stanziamenti di cassa degli altri programmi di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

L'Organo di revisione ha verificato la modalità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Il calcolo è stato effettuato tramite l'applicativo ASCOT.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2026 risultano in parte dall'apposito prospetto "Proventi dei beni dell'Ente". Infatti, oltre alle voci dei proventi dei beni dell'Ente si tiene conto anche delle entrate per interessi attivi maturati sul conto corrente e dei diritti della pubblicità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da:

- altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat);
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa; per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli vanno effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (ossia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi

complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che non sono disponibili i dati degli ultimi 5 anni in quanto l'Ente è stato costituito a far data 01.07.2020. Ritiene corretto l'importo accantonato di euro 212.000,00, di cui euro 48.500,00 esposto nella tabella "Proventi dei beni dell'Ente", euro 11.500,00 riferito all'incasso di canoni e corrispettivi l'esposizione pubblicitaria ed euro 152.000,00 riferito all'incasso di interessi attivi già previsti a bilancio, ulteriori voci soggette alle regole dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 rappresenta il 25% delle voci di previsione di entrata soggette a svalutazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 212.000,00	€ 108.000,00	€ 77.000,00

Fondi per spese potenziali

Come già esposto nelle premesse, l'ufficio ragioneria dell'EDR ha provveduto a svolgere una ricognizione su eventuali atti/fatti che potessero comportare il sorgere di debiti fuori bilancio, spese potenziali, nuovi contenziosi od incremento di quelli già in corso.

Prudenzialmente sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali per euro 20.000,00 anche se dalle informazioni raccolte con le dichiarazioni dei Dirigenti e delle posizioni organizzative non sono sorte situazioni tali da comportare la necessità di accantonamento di risorse.

Dalla ricognizione non sono emersi nuovi possibili contenziosi. Prudenzialmente l'Ente, in applicazione di quanto previsto dalla giurisprudenza consolidata della Corte dei conti, in tema di accantonamento, ha previsto di adeguare gli accantonamenti su due contenziosi per l'importo complessivo di euro 30.000,00 (per il dettaglio analitico vedasi l'apposito allegato).

L'appendice A della nota integrativa, infatti, espone i contenziosi in atto, in parte provenienti dall'Unione intercomunale del Noncello, dei quali è stato fatto adeguato accantonamento già con il rendiconto 2021 e che, pur in presenza di vittoria in primo grado, tenuto conto della proposizione di ricorso della parte attrice, l'accantonamento è stato prudenzialmente variato, ed i nuovi contenziosi evidenziati dalla ricognizione.

Dall'analisi della documentazione gli importi accantonati si ritengono allo stato congrui.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 - ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 -Legge di Bilancio 2019- ai commi 859 e seguenti - prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente nel corso del 2023, con il decreto del commissario n. 163/2023 - Fondo garanzia debiti commerciali (f.g.d.c.) ex art.1, commi 859-869, della legge n.145/2018 e s.m.i. – Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Presa d'atto della non costituzione, ha provveduto ad effettuare apposita ricognizione ed a decretare che non si rendeva necessario costituire il fondo di garanzia in quanto nel corso del 2022:

- lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio risulta pari a zero;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti risulta pari a - 11,11;
- l'ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione e comunicazione citati nel comma 868 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

Il revisore unico dei conti invita l'ufficio ragioneria a provvedere entro il 28 febbraio, ai sensi del comma 862, ad effettuare analoga ricognizione e, se le condizioni normative ricorrono, ad adottare apposita variazione di bilancio al fine di stanziare le risorse necessarie per la costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali.

Il revisore riscontra che l'Ente:

- è già abilitato in PCC-Piattaforma Certificazione dei Crediti;
- utilizza il flusso del SIOPE per i pagamenti, permettendo, così, il discarico dei debiti commerciali;
- nel corso del 2023, ha provveduto a pubblicare, con cadenza trimestrale, nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente del sito istituzionale i dati riguardanti l'indicatore della tempestività dei pagamenti e dell'importo dei debiti commerciali scaduti; i debiti scaduti sono stati pari a zero e l'indicatore ha sempre assunto un valore negativo.
- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Infine, l'Organo di revisione prende atto che alla data delle presenti verifiche risultano disponibili i dati dell'esercizio 2023, di seguito esposti:

- lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio risulta pari a zero;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti risulta pari a - 8;
- l'indicatore di tempestività annuale dei pagamenti risulta pari a -11,06;
- l'ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione e comunicazione citati nel comma 868 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

Dall'esposizione dei dati si deduce che non si renderà necessario prevedere, nel bilancio 2024 - 2026, la costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Ente di decentramento regionale di Pordenone

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 30.000,00	acc. Prudenziale	€ 30.000,00	acc. Prudenziale	€ 30.000,00	acc. Prudenziale
Fondo oneri futuri	€ -	non previsti	€ -	non previsti	€ -	non previsti
Fondo perdite società partecipate	€ -	non detenute	€ -	non detenute	€ -	non detenute
Fondo passività potenziali	€ 20.000,00	acc. Prudenziale	€ 20.000,00	acc. Prudenziale	€ 20.000,00	acc. Prudenziale
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ -	Nessuna previsione normativa	€ -	Nessuna previsione normativa	€ -	Nessuna previsione normativa
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -	non detenuti	€ -	non detenuti	€ -	non detenuti
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -	Acc. Non necessario	€ -	Acc. Non necessario	€ -	Acc. Non necessario
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -	Il personale è a carico della regione	€ -	Il personale è a carico della regione	€ -	Il personale è a carico della regione
Altri.....						

ORGANISMI PARTECIPATI

Alla data di redazione della presente l'Ente non possiede alcuna partecipazione in società partecipate, conseguentemente non ha rilasciato garanzie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 80.955.271,07;
- per il 2025 ad euro 7.172.625,00;
- per il 2026 ad euro 5.228.389,79.

Sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2024 2025 2026

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	32.956.710,09	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.987.610,85	2.100.000,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	26.974.950,13	5.044.625,00	5.200.389,79
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	80.955.271,07	7.172.625,00	5.228.389,79
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.100.000,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-36.000,00	-28.000,00	-28.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		36.000,00	28.000,00	28.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	43.976,84		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-7.976,84	28.000,00	28.000,00

Il disavanzo della parte in conto capitale trova copertura con l'avanzo economico.

L'Organo di revisione raccomanda che le opere di importo superiore ai 150.000,00 euro vengano inserite nel programma triennale dei lavori pubblici di prossima adozione e che ogni intervento abbia un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato, infine, che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, riepilogato nella nota integrativa Appendice B.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso indebitamento.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, informalmente, si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, senza modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, in qualità di ente strumentale della Regione, non ha un suo sistema di controllo interno ma fa riferimento a quello della Regione; pertanto non ha provveduto a **potenziare** il proprio sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR in quanto assente.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Compon.	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto
I.P.S.I.A. CARNIELLO DI BRUGNERA - AMPLIAMENTO*VIA GALILEI N. 7*I.P.S.I.A. CARNIELLO DI BRUGNERA - AMPLIAMENTO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	EDR PN	30-giu-26
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL LICEO E. TORRICELLI DI MANIAGO*VIA UDINE 7*LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL LICEO E. TORRICELLI DI MANIAGO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	EDR PN	30-giu-26
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI AUDITORIUM E REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE LABORATORI E SERVIZI DELL'IS.S. G.A. PUJATI DI SACILE*VIALE ZANCANARO 58*D	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	3.3	EDR PN	30-giu-26

La gestione finanziaria degli interventi finanziati con fondi PNRR è così di seguito riassumibile, con l'avvertenza che la rilevazione è condotta al 31.12.2023 e che la voce degli impegni contiene anche quelli già assunti negli esercizi successivi:

Intervento	finanz. PNRR	Cofinanziam.	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
I.P.S.I.A. CARNIELLO DI BRUGNERA - AMPLIAMENTO*VIA GALILEI N. 7*I.P.S.I.A. CARNIELLO DI BRUGNERA - AMPLIAMENTO	3.800.000,00	1.140.000,00	4.940.000,00	3.907.865,83	2.381.142,46	lavori in corso
LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL LICEO E. TORRICELLI DI MANIAGO*VIA UDINE 7*LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL LICEO E. TORRICELLI DI MANIAGO	4.287.520,16	428.752,02	4.716.272,18	3.767.079,28	851.702,17	lavori in corso
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI AUDITORIUM E REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE LABORATORI E SERVIZI DELL'IS.S. G.A. PUJATI DI SACILE*VIALE ZANCANARO 58*D	1.841.473,90	1.692.673,42	3.534.147,32	2.808.568,83	671.410,07	lavori in corso
TOTALE	9.928.994,06	3.261.425,44	13.190.419,50	10.483.513,94	3.904.254,70	

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

- I.P.S.I.A. Carniello di Brugnera, via Galilei n. 7, ampliamento: euro 564.147,39;
- Demolizione e ricostruzione di auditorium e realizzazione di nuove aule laboratori e servizi dell'I.S.I.S. G.A. Pujati di Sacile, viale Zancanaro, 58/d: euro 564.147,39;

per un totale complessivo di euro 1.128.294,78 a fronte di pagamenti per euro 2.723.730,36 riferibili a capitoli finanziati con fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del BFG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4,d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione **ha effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet. Solo con DM MEF del 5.12.2023 l'Ente è stato ammesso quale beneficiario delle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili. Nel corso del 2024 l'Ente provvederà a modificare l'importo del cofinanziamento delle singole opere accertando i nuovi importi assegnati.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di revisione, infine, ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023, già definite secondo quanto previsto dalla legge di stabilità regionale per il 2022 e dalla DGR 1777/2021;
- della LR. 22/2022 Legge di stabilità 2023;
- della L.R. 16/2023 Legge di stabilità 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Piano delle attività;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Con la raccomandazione, per quanto attiene gli stanziamenti correnti che verranno assegnati per gli esercizi 2024 – 2026:

- di operare uno scrupoloso monitoraggio dell'evoluzione normativa al fine di assicurare la certezza, coerenza e congruità delle previsioni anche per gli esercizi 2025 e 2026;
- in assenza di specifici aggiustamenti in tempi brevi, di operare le dovute e consequenziali modifiche e variazioni;
- in ogni caso, di tenere in debita considerazione tale situazione, con i dovuti distinguo e le dovute specifiche, anche in sede di stipula di eventuali impegni contrattuali di carattere pluriennale che coinvolgano tali voci e tali esercizi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria (contributi, mezzi propri e FPV) delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata; per quanto attiene all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, non allegati al bilancio, ma in redazione nel termine di giorni 90 dall'approvazione dello stesso, raccomanda di adeguarsi alle previsioni del documento contabile approvato.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e il Piano delle attività, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti, secondo quanto risulta allo stato, sarà possibile in quanto risultano interamente finanziati.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento; è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. Dalle informazioni raccolte emerge che i files richiesti siano stati già trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, per le verifiche del caso, e siano state restituiti con esito positivo. Ad approvazione occorrerà completare la trasmissione con le altre documentazioni richieste.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione, per le motivazioni specificate nel presente parere:

- richiamata la normativa applicabile ed, in particolare, l'articolo 17 della L.R. 21/2014;
- tenuto conto della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dei principi previsti, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i generali equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018; per quanto di propria competenza, esprime

parere favorevole

sulla proposta di decreto del Direttore Generale n° 9/2024 relativa al bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti ad essa allegati.

Pordenone, 31 gennaio 2024

Il Revisore Unico dei conti

Dott Francesco RIBETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIBETTI FRANCESCO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 31/01/2024 11:56:35